

# SPI insieme Como

numero 6 dicembre 2007, euro 2,00 - spedizione in abbonamento postale 45%, art. 2 comma 20/b legge 662/96 milano

direttore responsabile erica ardeni, editore mimosa srl milano - registrazione del tribunale n. 75 del 27/01/1999 stampa tipografica sociale monza

www.signoreesignori.it

Grande consenso all'accordo sindacati-governo

## Un primo passo avanti per molti: continuiamo su questa strada!

di Riccardo Pontiggia

Abbiamo vissuto un fatto certamente importante: la partecipazione di tante pensionate e pensionati nella discussione e votazione sugli accordi di luglio. 5.245 votanti: non era per niente certo che in provincia di Como si potessero coinvolgere tanti anziani. Ma è buona cosa averli incontrati, aver parlato di pensioni e di stato sociale, di mercato del lavoro e previdenza per i giovani, di aumenti per le pensioni basse e di tavolo annuale di confronto sulle pensioni. Temevo che scattassero proteste e contestazioni perché molti sono rimasti esclusi dai benefici, invece i nostri pensionati hanno saputo valutare il risultato complessivo, senza badare solo alla propria situazione personale. Sono infatti consapevoli che, se qualche cosa deve cambiare, occorre partire da chi sta peggio. La solidarietà rimane un tratto distintivo delle pensionate e dei pensionati di oggi. Ovviamente ci è stato anche detto a chiare lettere che ora dobbiamo proseguire per ottenere miglioramenti a favore dei "ricchi" anziani che vivono con pensioni da 700 o 1.000 euro lordi al mese. Occorre rendersi conto che i continui aumenti dei generi di prima necessità (pane, pasta, olio, acqua...) spingono molti anziani in una situazione di povertà relativa. Costoro non possono mai permettersi di spendere qualche soldo per uno svago (cinema, teatro, ferie) perché proprio non ne hanno! L'altro grande tema è quello relativo alla non autosufficienza: l'avvio del Fondo Nazionale è sempre più urgente, se si vuole dare un aiuto alle famiglie coinvolte da questi problemi. Dobbiamo quindi proseguire come sempre: piattaforma, coinvolgimento di pensionate e pensionati, trattative. E se occorre, tutti pronti a sostenere le rivendicazioni. Infine, in queste settimane, l'efferato omicidio di Giovanna Reggiani da parte del rumeno Nicolae riporta alla luce scenari inquietanti: rigettiamo sia la violenza brutale chiunque sia l'autore, sia azioni di squadrista di marca fascista. Prima che sia tardi.

*Dice Maria, pensionata:  
«Non fermatevi qui!»*

R.P.

Chiamiamola Maria... a proposito di consultazione. Giusto parlare di un buon accordo firmato, poi però occorre misurarsi con i pensionati in carne e ossa che ti spiegano la loro storia. Eccone una, di una pensionata di sessant'anni. Chiamiamola Maria. Ha lavorato come dipendente per trentadue anni, poi la ditta ha chiuso. Aveva più di cinquant'anni e non ha trovato lavoro, quindi ha deciso di cucire le cravatte a domicilio, versando i contributi volontari per maturare il diritto.

Costi più alti e pensione più bassa. Oggi percepisce una pensione mensile di circa 470 euro. Maria ha amiche di sessantacinque anni che hanno lavorato dieci anni meno di lei che usufruiranno dell'accordo di luglio. Lei invece ha un'età che la esclude dai benefici di questo accordo; è incapiente - cioè così povera che non paga nemmeno l'Irpef - e quindi non può detrarre la cifra spesa dal dentista, si sente avvilita perché esclusa da questo e quel beneficio. Mi dice: "Non fermatevi qui.

Continuate a chiedere, ma guardando solo al reddito e non all'età dei pensionati. Valorizzate anche il lavoro mio e delle altre donne nella mia situazione!" Maria ha ragione da vendere. Abbiamo tra le mani un buon accordo, ma veniamo da una situazione così disastrosa che occorrono ancora molte risposte per sanare tutte le esigenze. A partire da quelle degli incapienti. Diciamolo chiaramente: non possiamo certo adagiarsi su questo risultato; c'è ancora molto da fare!

### COSI' HANNO VOTATO 5.115.054 LAVORATORI E PENSIONATI

In Italia	SI: 81,62 %	NO: 18,38%
in Lombardia	SI: 75,72%	NO: 24,28%
nel Comasco	SI: 76,87%	NO: 23,13%

Fra i 5.245 pensionati votanti nel Comasco  
SI: 96,69% NO: 3,31%

La media nazionale del SI fra i pensionati è 93,50%

Devi tutelare un tuo diritto o chiedere informazioni?

**TELEFONA  
ALLO SPI  
DI COMO  
031.239311**

Ti diremo quale sede  
Sindacato Pensionati  
è più vicina  
a casa tua

*Tanti auguri di buone feste  
e per un sereno 2008*

Dalla Bosnia  
chiedono  
il nostro aiuto

2

Viaggio  
nelle leghe  
Lomazzo-Mozzate

8

Un bel  
libro  
da regalare

8

Impressioni dal viaggio in Bosnia

## Chiedono il nostro aiuto per sperare nel domani

di Maria Teresa Bertelé

Negli occhi restano le case: e, dietro il vuoto della distruzione, le mamme i bambini, i vecchi, la vita che non c'è più. Case vuote, vite distrutte, cimiteri che spuntano con le loro stele bianche all'improvviso, tra il verde del parco, sui lati delle strade, quando mi affaccio alla finestra della mia camera d'albergo. Per tutto il viaggio, mi tormenta un interrogativo: dov'ero quando dall'altra parte, non del mondo, ma solo dell'Adriatico, si realizzava una simile tragedia? Mi sembra di risentire la domanda che, da ragazza, rivolgevo a mia mamma: dove eravate, perché non avete fatto niente contro i campi di sterminio, le leggi razziali? Come avete potuto permettere che accadesse? Vedo negli occhi dei vecchi la distruzione, il vuoto di chi ha perso forse tutto, la disperazione di chi deve sopravvivere alla tragedia; e mi sembrano piccoli e poco importanti i nostri problemi.

Un senso di nausea mi accompagna per tutto il viaggio; mi opprime vedere da vicino di cosa è capace l'uomo, quanto poco ci voglia per distruggere anni di convivenza. Mi angoschia tutta questa violenza gratuita, che sento vicina: perché anche da noi qualche testa calda potrebbe pensare di far valere così il proprio pensiero, o la propria religione, o la propria "razza". Poi rivedo la voglia di ricominciare: le case che con fatica riprendono vita, le ragazze e i giovani per le strade, gli orti coltivati, la normalità e i problemi quotidiani. Rivedo la speranza, venata di tristezza, dei rappresentanti del Sindikate Pensionera, che ci hanno accolto come profeti di pace, chiedendoci di aiutarli a ricominciare a tessere una rete di convivenza civile; addossandoci una responsabilità che ci coinvolge da vicino e ci chiama, questa volta, a non voltare gli occhi, a non ignorare l'altra

sponda dell'Adriatico. Non so se saremo capaci di realizzare quello che ci chiedono, i tempi sono lunghi e le difficoltà grandi: Mostar è una città ferita, la mia sensazione è che ancora non abbia trovata la forza per superare le divisioni e che chieda il nostro aiuto per ricominciare a sperare nel domani. Di questo viaggio mi è rimasta impressa la visione della Biblioteca di Sarajevo, colpita dalle granate, cannoneggiata, con le finestre sprangate, con i segni dell'incendio dei suoi libri. E' il simbolo della cultura comune ai tre popoli - che prima convivevano pacificamente - andata in fumo; è il simbolo della voglia, da parte degli assediati, di distruggere il retroterra comune. E infine il ponte di Mostar, che io avevo visto tanti anni fa: ora è stato ricostruito, ma è freddo, troppo nuovo, troppo perfetto per rendere l'idea di un cammino comune, di una storia costruita insieme.



*La moglie, il fratello e il figlio del nostro caro compagno Giovanni Quadroni, davanti alla targa che lo ricorda, nella sede di Mostar del Sindacato Pensionati di Bosnia. Durante la segreteria di Giovanni ha avuto grande impulso il sostegno dello Spi di Como agli anziani della ex Jugoslavia. Qui accanto le riflessioni di una componente della delegazione che si è recata di recente in Bosnia.*

## Buon lavoro a Messineo!

*Lascia la segreteria Spi*

A fine ottobre 2007 la Società di Mutuo Soccorso "Cesare Pozzo" ha rinnovato la propria struttura regionale ed ha eletto presidente il compagno Armando Messineo il quale, a causa della incompatibilità prevista dallo Statuto della "Cesare Pozzo", ha presentato le dimissioni dalla Segreteria provinciale Spi. A lui va il nostro grazie per il buon lavoro fatto insieme e l'augurio di buon lavoro, anche se resta il rammarico per un percorso interrotto prima della scadenza congressuale.

Lega di Lurate Caccivio

# Bulgaria: un paese bello e non più tanto lontano

di Ferruccio Sozzoni

Anche quest'anno la Lega di Lurate Caccivio ha organizzato, nel mese di agosto, un viaggio all'estero. In precedenza avevamo visitato Praga, la Polonia, la Romania, la Russia, il Benelux; quest'anno la Bulgaria che, dal primo di gennaio, fa parte a pieno titolo dell'Unione Europea. E' stato un viaggio bello e interessante. La Bulgaria, fra i paesi del blocco sovietico, era forse il più strettamente legato al governo di Mosca e, a quindici anni dal crollo del regime comunista, sta cercando di staccarsi, con molte contraddizioni, da un assetto rigidamente statalista della società e dell'economia, del quale sono ancora evidenti i segni. Il nostro aereo, da Bergamo, ci ha portato a Sofia,



che è una grande città, con un milione e duecentomila abitanti. Il centro è molto bello, ricco di palazzi monumentali; su tutti domina l'imponen-

te cattedrale-mausoleo di Aleksander Nevski. Il tour è cominciato da Sofia: abbiamo percorso in pullman più di milleottocento chilo-

metri. Il nostro itinerario si è snodato attraverso vari monasteri della Bulgaria, tutti immersi nel verde delle montagne. Ne abbiamo visitati otto, alcuni dei quali risalenti ai secoli tredicesimo e quattordicesimo. Alcuni di essi sono tutelati dall'Unesco, come parte del patrimonio mondiale dell'umanità. Davvero lo meritano, per i loro bellissimi affreschi, ancora ben conservati, che abbiamo ammirato molto. In particolare ci è piaciuto il più importante di questi monasteri, quello di Rila, situato ai piedi della catena montuosa omonima. Nel villaggio di Dobarsko, poi, in occasione della nostra visita ad una chiesa del duecento, nei giardini che la circondano abbiamo avuto una

simpatica accoglienza: dieci donne, vestite con gli abiti tradizionali, hanno cantato e ballato per festeggiarci, coinvolgendo anche noi in alcune delle loro danze; poi a tutti hanno offerto un tipico dolce locale che si chiama "banitz". Il finale è stato particolarmente interessante e divertente: è stata organizzata, secondo le usanze locali e con i costumi della tradizione, una finta cerimonia di matrimonio tra due partecipanti al viaggio. Insomma la nostra Lega Spi ci ha offerto un'altra bella occasione di conoscere meglio un paese e un popolo che ormai, nell'Europa unita, non è più lontano e "diverso": abbiamo tanta strada da percorrere insieme!

Giochi di Liberetà

## Ancora una volta ci siamo fatti onore



*Le due coppie comasche premiate nella gara di ballo, alle finali regionali dei Giochi di Liberetà: Francesca Vescovo e Giuseppe Taccin, Donatella Martini e Roberto Errico. Premiatissimi anche il pittore Renato Suatoni e Giovanni Levato, autore di una bella poesia. Va sottolineato il fatto che, a Ponte di Legno, pensionati di Como hanno partecipato a tutte le gare; e tutti si sono divertiti molto! Grazie dunque ai tanti che hanno contribuito all'organizzazione delle gare e a tutti quelli che hanno giocato con noi.*

Spi Como: Area Benessere

## A teatro con il sindacato: a Como, a Erba, a Milano

Di che cosa abbiamo bisogno per vivere bene? Della salute, naturalmente, di un reddito decoroso e dell'affetto di chi ci è vicino. Ma non solo. Dopo una vita di lavoro, abbiamo anche il desiderio e il diritto di concederci qualcosa per cui forse prima non avevamo tempo: allargare i nostri interessi, la no-

stra cultura, fare esperienze significative. Perché allora non approfittare delle convenzioni che lo Spi ha stipulato con il Teatro Sociale di Como (il 20% di sconto) e con quello di Canzo? Gli spettacoli in cartellone sono molti, belli, interessanti; per avere informazioni ed eventualmente per prenota-

re, basta rivolgersi alla propria Lega del Sindacato Pensionati Cgil. Un primo appuntamento, per nonni e nipoti insieme, è il 5 dicembre, al Teatro Studio di Milano: "La lampada di Aladino". Se pensate di partecipare, telefonateci subito: è bene prenotare al più presto: i nonni interessati sono tanti!

Dalle dichiarazioni dei redditi

### Ai bambini senegalesi il nostro aiuto

13.590 euro sono certamente una bella somma. Sono stati raccolti grazie ai 534 comaschi che, presentando la dichiarazione dei redditi al Centro servizi fiscali Cgil, hanno deciso, come prevede la legge, di chiedere la devoluzione del 5 per mille delle imposte versate ad una associazione di solidarietà senza scopo di lucro, da loro scelta. E hanno scelto "I bambini di Ornella", la onlus fondata dal nostro compagno Severino Proserpio, sostenuta economicamente anche dal Sindacato pensionati, che ha costruito in Senegal una casa accoglienza per i bambini di strada. Grazie a tutti!

Per un suo scritto autobiografico

### Omaggio di Liberetà a Mario De Rosa

Il Premio Liberetà per l'autobiografia di una vita di lotta e di impegno sociale ha festeggiato il proprio decennale invitando a Roma, in Campidoglio, nella prestigiosa sala Pietro da Cortona, e poi alla cerimonia di premiazione per il 1907, presso il Caffè Letterario di via Ostiense, gli autori degli scritti più belli che in questi dieci anni hanno partecipato al concorso. Ha avuto questo significativo riconoscimento anche un compagno dello Spi di Como, Mario De Rosa, per tanti anni protagonista delle lotte sindacali e politiche e impegnato a lungo nella scuola, dove si è guadagnato grande stima.

Addio al compagno Gilardoni

## Ciao Luciano, ci mancherai

Accompagnato dalle note del silenzio fuori ordinanza, tra gli stendardi dei suoi alpini e delle sezioni dell'Aido, Luciano Gilardoni ha percorso l'ultimo tratto di strada nella sua Griante. Sono state lievi le carezze che gli otto stendardi degli alpini hanno posato sulla sua bara e sul suo cappello con la penna. Era un uomo di poche parole e di molti fatti, per questo eravamo in tanti a salutarlo. Anche lo Spi Cgil di Como lo saluta e lo ringrazia perché, se molti pensionati da quelle parti conoscono il nostro sindacato, questo si deve anche alla sua costante ed appassionata presenza. Ciao Luciano, ci mancherai.

AUSER

Filo d'argento

800 99 59 88

Gratuito senza scatto alla risposta

Un filo che ti lega alla rete  
dei servizi presenti sul territorio  
Chiamaci per un'informazione  
per un aiuto concreto  
anche soltanto perché  
sei solo e vuoi sentire una voce amica

## LE VOSTRE VACANZE CON ETLISIND

**Tunisia-Zarzis:**

Hotel 3 stelle  
dal 6 al 28 Gennaio 2008  
€ 580 Pensione completa + bevande

**Crociera sul Nilo:**

Blu Boat 5 stelle  
Capodanno: dal 31 Dicembre  
al 07 Gennaio 2008  
€ 810 Pensione completa + bevande

**Tenerife:**

Hotel 4 stelle  
3x2: dal 7 al 28 Gennaio 2008  
€ 1080 Pensione completa + bevande

**Costa del Sol-Benalmadena:**

Hotel 3 stelle  
dal 27 Gennaio al 10 Febbraio 2008  
€ 705 Pensione completa + bevande

**Egitto-Marsa Alam:**

Hotel 4 stelle  
dal 12 Gennaio al 2 Febbraio 2008  
€ 975 all inclusive

**Gran Canaria:**

Hotel 4 stelle  
dal 14 Gennaio al 4 Febbraio 2008  
€ 1200 Pensione completa + bevande



Como, via Italia libera 21, tel. 031.267679, fax: 031.3308757  
e.mail: agenziacomo@etlind.it

Per ulteriori informazioni non esitate a chiamarci o a farci visita, vi aspettiamo!  
Agli iscritti Cgil verranno scontati € 30 per i diritti d'iscrizione.

## Per i vostri viaggi in treno

Grazie ad una convenzione gli iscritti Cgil pagheranno soltanto 22,50 €  
la CARTA D'ARGENTO che dà diritto a notevoli sconti per tutto il 2008

Viaggio nelle Leghe: Lomazzo-Mozzate

# Gli anziani si fidano di noi: come raggiungerne sempre di più?

di Fausta Clerici

Entrano subito nel merito di uno dei problemi più sentiti, l'assistenza agli anziani non autosufficienti, i compagni della Lega Spi Lomazzo-Mozzate. Ne parliamo con Vito Maiocchi, segretario della lega, con gli altri due componenti della segreteria, Gino Pivanti e Dirce Tioli, con il presidente del comitato direttivo, Piero Grimoldi, con Angelo Meli e Mario Vergani, entrambi del comitato direttivo, volontari impegnati a tenere aperte le sedi, e con Natàlia Pagani, una volontaria che collabora con il sindacato pensionati della Cgil dal mese di aprile. E' lei che pone la

prima questione: "Mia suocera è ricoverata in una casa di riposo privata di Mozzate, convenzionata con la Regione; il trattamento è buono ma la retta è molto cara!" I costi sono più contenuti - ci dicono - nelle strutture pubbliche, come per esempio la Pineta, di Tradate, realizzata con i fondi dei comuni della vecchia Asl. "Tutti i paesi della zona possono usufruire di alcuni posti nella rsa Bellaria, che funziona molto bene - interviene un altro compagno - e fornisce anche assistenza domiciliare, con il proprio personale qualificato. Ma purtroppo alcuni Comuni, per risparmiare, si sono convenzionati con cooperative che non garantiscono la qualità del servizio. A noi arrivano le lamentele, sia dei lavoratori sfruttati che degli anziani assistiti da loro". Al contrario, funziona benissimo la convenzione - per l'assistenza domiciliare anche sanitaria, con delega dell'Asl - fra la casa di riposo di Bregnano e i comuni di Bregnano, Lomazzo, Rovello e Rovellasca. Altri comuni sono interessati a questo esperimento. Conclude su questo tema Dirce Tioli: "Noi abbiamo una fortuna, le badanti. Se non ci fossero loro, come farebbero le tante famiglie che non sono in grado di



I compagni riuniti per l'intervista nella nuova sede Spi di Mozzate

pagare le rette? L'assistenza domiciliare è soltanto per poche ore al giorno".

E i rapporti del sindacato con gli altri anziani, quelli che stanno bene? Che siano estesi e positivi lo dimostra anche la partecipazione al recente referendum sull'accordo fra Cgil Cisl Uil e governo: "Su 1045 pensionati che sono venuti a votare nelle sedi della zona - dice Maiocchi - 1027 hanno approvato le scelte del sindacato. Ci conoscono e hanno fiducia in noi, perché in dieci dei tredici comuni della zona operano compagni qualificati; e da marzo è aperta an-

che la nuova sede di Mozzate. Il problema è uno solo: mancano i funzionari delle categorie dei lavoratori attivi. In tutti i comuni riusciamo a contrattare, anche se è dura: ci vogliono parecchi incontri per ottenere qualcosa in più per gli anziani". Un altro compagno dice: "Ormai ci hanno individuato, come quando eravamo delegati in fabbrica. Anche chi non viene in sede ci chiede informazioni, ci parla delle sue difficoltà, per strada, in un negozio... Si fidano di noi, si sentono compresi; per questo abbiamo bisogno di formazione, per diventare sempre più

competenti". Stranamente, invece, è più difficile il rapporto con le associazioni degli anziani che, dichiarandosi apolitiche, tengono i sindacati fuori dalle proprie sedi, cosicché a molti pensionati non arrivano tante informazioni utili. Che fare? Risponde Maiocchi: "Se riuscissimo a sviluppare di più l'Auser, che sta nascendo, molte diffidenze verrebbero superate: dobbiamo sensibilizzare i pensionati alla voglia di partecipare, di dare una mano. E perché non proviamo a spedire questo giornale a tutti i centri anziani?"

## Iscritti alla lega Lomazzo-Mozzate

Bregnano	323
Carbonate	280
Cirimido	62
Fenegrò	123
Guanzate	254
Limido C.	190
Locate V.	451
Lomazzo	525
Lurago M.	132
Mozzate	622
Rovellasca	548
Rovello P.	369
Turate	277
Altri	74
Totale	4230

## Ricordi non vuol dire nostalgia

# Se posso dire la mia . . .

Senza rimpianti né gelosia

di Piera Musso

Noi anziani abbiamo una fortuna: abbiamo moltissimi ricordi, tanti belli e alcuni brutti. Questa, per noi, è una gran cosa: ricordare i fatti che ci hanno reso felici, da quando eravamo bambini, al giorno del matrimonio, alla nascita dei figli, alla gioia di diventare nonni, e la soddisfazione delle battaglie vinte col sindacato. Sono tante le cose bellissime, quando ci penso mi si allarga il cuore.

Certo, ricordo anche momenti di grande dolore; ma neanche questi voglio dimenticare: sono una parte importante della mia vita. Però sento molti miei coetanei che si lamentano, rimpiangono il passato, vorrebbero tornare indietro; senza pensare che così potrebbero perdere qualcosa di buono e di bello che hanno avuto. Invece non dobbiamo avere rimpianti, né gelosia per i

giovani di oggi: noi abbiamo vissuto la guerra e la fame, ma non abbiamo conosciuto i tormenti della droga e dell'Aids e questa loro grande incertezza del futuro. Ricordi non vuol dire nostalgia dei tempi più felici; anzi, i nostri ricordi ci aiutano a restare giovani dentro. Le cose belle che ho avuto non voglio dimenticarle, restano sempre mie e mi fanno ancora felice.

## Un bel libro, da regalare agli amici

### *Piccole storie di gente del lago*

Ha novantotto anni la protagonista della storia più divertente, quella che dà il titolo al libro, ma non si può dire di più, per non rovinare ai lettori il piacere della sorpresa. Diremo soltanto che ne esce una ricostruzione arguta, affettuosa, ma senza cedimenti a tentazioni revisionistiche, dei rapporti con il fascismo di alcuni abitanti di Bellano. Tutti i brevi racconti che compongono quest'ultimo libro di Andrea Vitali narrano fatti e fatterelli della vita quotidiana nei paesi del lago di Como: l'autore sa ricreare un'atmosfera che è del passato ma, per alcuni aspetti, è ancora la stessa oggi. Una lettura molto piacevole; e un bel regalo di Natale. Un libro da comprare, anche perché i proventi andranno a tre associazioni di volontariato comasche, fra le quali "I bambini di Ornella", la onlus fondata da Severino Proserpio, che ha costruito in Senegal un centro d'accoglienza per i bambini di strada.

**Andrea Vitali: Sua eccellenza gradì il rosolio.**

**E altre storie, Parolario-Confidenze, p. 140, € 12**